

QUADERNI **1**
DEL CERISDI

COLLANA DIRETTA DAL PROF. P. ENRICO PINTAOCUDA

OSSERVATORIO SULLA P.A.

*Il nuovo volto della Pubblica Amministrazione:
“Dalle riforme sulla semplificazione amministrativa
all’attuazione dei procedimenti”*



QUADERNI 1 DEL CERISDI

COLLANA DIRETTA DAL PROF. P. ENNIO PINTACUDA

“OSSERVATORIO SULLA P.A.”

INDICE

Introduzione pag. 3

INDIRIZZO:

Prof. **Padre Ennio Pintacuda**
Presidente del CERISDI
“I processi di semplificazione amministrativa” pag. 7

Prof. **Guglielmo Serio**
“Il ruolo della riforma negli Enti Locali” pag. 11

RELAZIONI:

Dott. **Gaetano Scaravilli**
Segretario Generale Regione Siciliana
*“La nuova organizzazione burocratico-amministrativa
alla luce della Legge n° 10 del 2000”* pag. 17

Prof. **Francesco Teresi**
Università di Palermo
“Il nuovo testo unico degli Enti Locali” pag. 20

Prof. **Pietro Luigi Matta**
Università di Palermo
*“Gli Enti locali dopo la riforma degli organi dirigenziali.
I risultati del primo Osservatorio sulla P.A.”* pag. 22

Dott. **Giuseppe Albanese**
Segretario Generale Comune di Palermo
“Il ruolo del Dirigente nell'attività gestionale” pag. 25

Dott.ssa **Graziella Ansaloni**
Responsabile Servizi Informatici e Telematici
del Comune di Modena
“La firma digitale” pag. 27

Dott. **Stefano Faso**
Responsabile Sportello Unico del Comune di Modena
“Ruolo e funzioni dello Sportello Unico” pag. 32

Dott. Romeo Palma Magistrato Corte dei Conti “I controlli interni negli Enti Locali”	pag.	37
---	------	----

INTERVENTI:

Dott. Calogero Guagliano Vice Segretario Generale Comune di Castelbuono (PA) “Strumenti di politica occupazionale per i lavoratori socialmente utili”	pag.	43
---	------	----

Arch. Michelangelo Salamone Comune di Palermo	pag.	50
---	------	----

Dott. Dario Cera Responsabile Dipartimento Ricerca, Formazione e Didattica del CERISDI	pag.	56
---	------	----

Dott. David D'Aleo Ricercatore junior del CERISDI “I risultati della ricerca sull'efficienza amministrativa”	pag.	58
---	------	----

Dott. Ehab Maher Elsonbaty Pubblico Ministero egiziano ed allievo al 1° Master Euromediterraneo del CERISDI “La responsabilità dirigenziale tra Egitto e Italia alla luce del d.leg. n.80 del 1998”	pag.	63
--	------	----

Dott.ssa Gabriella Cangelosi allieva al 1° Master Euromediterraneo del CERISDI “La Riforma Amministrativa e la semplificazione del procedimento amministrativo: considerazioni sull'attività degli enti locali alla luce della trasformazione e dei cambiamenti che promanano da tale riforma”	pag.	65
---	------	----

APPENDICI

Progetto FSE	pag.	72
Sportello unico per le imprese: stato di fatto - prospettive	pag.	92

I. Premessa

Il mio intervento tende a delineare per somme linee quello che, di fatto, è stato nell'ultimo decennio il Piano strategico del sistema informatico del Comune di Palermo. E ciò tenendo presente anche lo stato politico-amministrativo che connotava detta Amministrazione fino agli inizi degli anni '80. A voler ricorrere ad un'immagine, per comprendere il cammino tuttora in corso, si è passati da una cultura delle tessere a quella del mosaico: se prima s'interveniva su singoli problemi (e spesso per interessi particolari) solo negli ultimi anni si è sviluppata la volontà di gestione seguendo una visione d'insieme, secondo un preciso mosaico e non unicamente guardando alle singole tessere. Ed è qui che un ruolo non indifferente ha l'informatizzazione. Nell'architettura posta in essere per questo processo evolutivo dell'Amministrazione Comunale di Palermo, particolare attenzione è stata posta a quella che potremmo definire la "conoscenza del territorio". Ed infatti due sono stati gli elementi di base, di riferimento su cui si è realizzato ed evolvendo il sistema informatico del Comune di Palermo:

- tutto ciò che è riconducibile alla singola persona, dai suoi dati anagrafici a tutto quello che costituisce rapporti amministrativi con il Comune di Palermo;
- il singolo oggetto territoriale e cioè ogni elemento immobiliare presente nel territorio comunale.

È attraverso l'utilizzo di quest'ultimo elemento che infatti s'intende approfondire e gestire la "conoscenza del territorio". Conoscenza intesa come somma di punti di vista diversi, che trovano il loro elemento d'integrazione e di sviluppo positivo all'interno di un progetto in grado di rimodellare l'Amministrazione locale ed il suo rapporto con il territorio.

Tutto ciò è stato anche possibile grazie a software che identificano tecnologie informatiche specifiche per l'elaborazioni di dati geografici-territoriali denominati GIS (Geographical Information System) o SIT (Servizi Informatici Territoriali).

Ed è quindi nell'ambito del Progetto d'informatizzazione delle attività del Comune di Palermo che l'Amministrazione Comunale, in particolare attraverso il "Gruppo di Lavoro Toponomastica" che sta portando avanti (con il supporto della SISPI-Sistema Palermo Informatica, società controllata dal Comune di Palermo), lo sviluppo di un complesso Sistema Informativo Territoriale, denominato Progetto Itaca, i cui obiettivi sono estremamente significativi:

- per le prospettive di fattivo impiego da parte di numerosi e diversi settori dell'Amministrazione Comunale,
- per la possibilità di approfondire e divulgare anche all'esterno analisi ed elaborazioni di tipo territoriale.

Potrebbe destare qualche interrogativo sul perché il portare avanti tale processo informatico, in prevalenza, proprio alla Toponomastica. Bisogna evidenziare che è proprio in questo settore che si trovano e sono gestiti per compiti d'istituto i dati riconducibili ai singoli edifici presenti nel territorio comunale secondo le "coordinate toponomastiche" e cioè nome-via, civico, nome-edificio, scala, piano, interno; l'insieme di tali dati, che sicuramente per quanto attiene gli immobili è quello più completo e quello che più si avvicina alla reale la consistenza nel territorio, costituisce il cosiddetto "Ordinamento Ecografico".

2. Le caratteristiche funzionali generali

Il Progetto Itaca nasce dall'opportunità di relazionare le varie banche dati dell'Amministrazione Comunale sia con lo stradario cittadino, in altre parole l'insieme delle aree di circolazione e dei relativi numeri civici, che con l'Ordinamento Ecografico, che come detto è un insieme d'informazioni riferite alle vie, i numeri civici e, per singolo civico, il numero di fabbricati esistenti e le sue caratteristiche principali, quali il numero di piani e d'interni, nonché la destinazione d'uso.

Per sviluppare tale progetto si è affrontato il problema dell'integrazione delle informazioni gestite dall'Amministrazione Comunale di Palermo in un'unica infrastruttura informativa collegata al territorio attraverso un sistema cartografico vettoriale.

Il sistema è progettato in modo da consentire sia un'interrogazione puntuale, come ad esempio le caratteristiche strutturali di una data unità edilizia ubicata ad un determinato numero civico di una data area di circolazione, sia un'indagine territoriale, ad esempio la popolazione residente in una determinata porzione del territorio cittadino.

Un'operazione preliminare alla costituzione del Sistema Informativo Territoriale era il trasferimento dell'Ordinamento Ecografico del Comune dall'originario supporto cartaceo ad un supporto informatico. Tale operazione è oggi completata, attraverso anche la rilevazione puntuale sul campo delle caratteristiche strutturali di ciascun numero civico.

3. Le informazioni gestite

Il progetto Itaca è strutturato in tre diversi ambiti, ciascuno dei quali contiene informazioni di grande interesse, e tutti con un fattore comune, ovvero la cartografia vettoriale:

1. Ambito edilizio urbanistico, le cui principali banche dati sono il piano regolatore, le concessioni edilizie, il piano triennale delle opere pubbliche, ecc.;
2. Ambito fiscale tributario, con i fogli di mappa catastali, le concessioni, gli accertamenti, ICI, TARSU, ecc.;
3. Ambito anagrafico statistico, con l'archivio anagrafico, i confini amministrativi (sezioni di censimento, unità di primo livello, quartieri, circoscrizioni e confini comunali), i risultati del censimento della popolazione del 1991, ecc. È inoltre in fase avanzata la rilevazione diretta sul territorio per l'acquisizione d'ulteriori informazioni, quali ad esempio l'acquisizione puntuale dei numeri civici, e per la bonifica dei dati già presenti.

In un secondo tempo, la disponibilità del sistema di coordinate, viario/numeri civici consentirà di sviluppare ulteriori indagini sul territorio per l'implementazione di nuovi archivi oggi non informatizzati, quali ad esempio: segnali stradali, sensi di percorrenza delle strade e passi carrabili, con notevoli possibilità d'incrocio con altre basi dati informatizzate.

Più in generale può affermarsi in termini prospettici, che la costituzione del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Palermo costituisce un importante punto di riferimento per un'ampia fascia d'esigenze emergenti

presso i diversi servizi dell'Amministrazione Comunale. Con tale sistema, infatti, sono assicurate in modo semplice e molto fruibile alcune importanti funzionalità operative, quali ad esempio:

- il potenziamento delle funzioni di ricerca e di localizzazione delle informazioni che abbiano un riferimento al territorio, alle vie e ai numeri civici;
- la georeferenziazione, attraverso il collegamento con le vie e i numeri civici, di una consistente quantità d'informazioni attualmente gestite presso i diversi servizi dell'Amministrazione Comunale in forma tradizionale (dati demografici, esercizi commerciali, tributi, delimitazioni amministrative, ecc.).

L'utilizzo, a regime del SIT consentirà, inoltre, all'interno dei diversi servizi dell'Amministrazione Comunale, di riferire informazioni, specifiche del singolo ufficio, ad un unico strato informativo condiviso da tutti gli uffici favorendo, in tal modo, la crescita del processo d'integrazione all'interno dell'Amministrazione.

Infine, attraverso l'utilizzo di tecnologie ad ampia diffusione, quale ad esempio Internet, potranno essere messe a disposizione di tutti informazioni specifiche o generali prodotte dall'Amministrazione Comunale e d'interesse per l'intera collettività o per particolari fasce d'utenti (professionisti, enti, altre amministrazioni, ecc.).

4. La qualità dei dati

Tutte le banche dati, prima di essere inserite nel Sistema Informativo Territoriale, sono sottoposte ad un processo d'analisi e bonifica, delle informazioni, volto al soddisfacimento di due requisiti:

- essere dotate di un processo gestionale associato, che garantisca la disponibilità d'informazioni costantemente aggiornate e congruenti;
- raggiungere un adeguato indice d'affidabilità (indice basato su due parametri: la completezza e l'attendibilità del dato)

Tali processi di collaudo, impliciti nella metodologia di costruzione delle banche dati, sono finalizzati all'evidenziazione d'eventuali incongruenze o imprecisioni. La casistica dei controlli è molto diversificata, e comunque, ove possibile, è effettuata in modo automatizzato.

Un grosso contributo al miglioramento della base geografica arriverà entro la fine dell'anno 2002, quando sarà disponibile una nuova cartografia interamente vettoriale in scala 1:2000, frutto di una nuova rilevazione aerofotogrammetrica attualmente in corso di realizzazione.

Tale rilevazione, peraltro, consentirà di preconstituire una carta tecnica tridimensionale, quindi darà anche la possibilità di conoscere anche l'altezza degli oggetti rilevati, facilitando enormemente l'individuazione degli immobili.

Con la cartografia sopra descritta, gestita con il software Intergraph MGE, il sistema è in grado di elaborare le informazioni anche per limitate porzioni del territorio comunale, con evidenti vantaggi ad esempio, per la realizzazione e/o la progettazione d'indagini in ambiti sub-urbani.